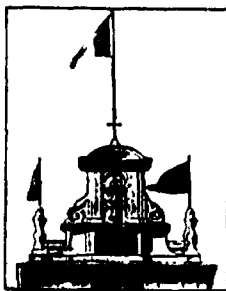


La crisi



POLITICA INTERNA

Pronto il programma del presidente incaricato
Nelle schede una legge per la Costituente
I socialisti rivendicano la svolta istituzionale
ma ora non parlano più di presidenzialismo

Ultimo round per il governo
Andreotti mostra le carte

Andreotti ha messo ieri a punto le schede programmatiche in vista della riunione del pentapartito di mercoledì.



Il presidente Francesco Cossiga, mentre lascia il suo studio dopo aver dato l'incarico di formare il nuovo governo a Giulio Andreotti (a sinistra)

Cossutta
«Sono 120mila gli iscritti a Rifondazione»

Sono centoventimila gli aderenti al «Movimento per la rifondazione comunista». Lo ha detto ieri ad Arezzo uno dei leader della formazione politica, il sen. Armando Cossutta (nella foto).

Claudio Martelli dimesso dall'ospedale

Il vice-presidente del Consiglio, Claudio Martelli, è stato dimesso ieri mattina dall'ospedale «San Camillo» di Roma, dove era stato ricoverato sabato pomeriggio a causa di una colica renale.

Vannino Chiti segretario del Pds della Toscana

Vannino Chiti, ultimo segretario regionale del Pci, è il primo segretario dell'Unione regionale del Pds toscano. I 227 delegati delle 10 federazioni della Toscana, riuniti alla Fortezza da Basso di Firenze, hanno espresso a Chiti una larga maggioranza: 176 sì, 10 no, 40 astenuti.

Aggiornato al 21 aprile il Consiglio federale del «verdi»

Il consiglio federale dei Verdi, impegnato in una «tre giorni» sull'analisi politica della crisi di governo, e sulla individuazione di un pacchetto di proposte in materia di riforme istituzionali, ha deciso di aggiornare i propri lavori al 21 aprile prossimo, rinviando così, di fatto, il voto finale del documento politico che contiene l'orientamento dei Verdi in tema di riforme.

Pannella annuncia candidatura al Senato

L'eurodeputato Marco Pannella ha annunciato che è sua intenzione candidarsi al Senato, nelle prossime elezioni, in Abruzzo.

GREGORIO PANE

STEFANO DI MICHELE

ROMA. Una domenica di lavoro, per Giulio Andreotti. Chiuso dalle dieci del mattino nello studio di Palazzo Chigi, insieme ai suoi stretti collaboratori - il sottosegretario Nino Cristofori, il consigliere Tullio Ancora - il presidente del Consiglio incaricato ha continuato per l'intera giornata a lavorare alle schede del programma che questa mattina invierà ai segretari del pentapartito, che le studieranno in vista del vertice a cinque di mercoledì pomeriggio.



PAROLE SEMPLICI

TULLIO DE MAURO

E una volta si chiamavano «sottopancia»

A complicare le vicende della crisi, anche sotto il profilo linguistico, ci si è messo ora anche Nanni Moretti. Il suo film Il portaborse, ora in proiezione nei cinema italiani, sta suscitando problemi spinosi di ordine appunto politico.

Nel quotidiano del partito socialista, il più autorevole dei corsivisti, Ghino Di Tacco, è sceso in campo in difesa delle persone denominate portaborse e ingiustamente disprezzate.

La seconda puntualizzazione riguarda la valenza negativa che tutti vogliono attribuire alla parola Naturalmente, se tutti oggi sentono così, se questo è l'uso, non c'è altro da fare che inchinarsi reverenti, come Alessandro Manzoni già insegnava.

A Roma e a Milano (perlomeno), negli anni Cinquanta, la parola oggi sentita come insultante ancora non esisteva. E, in sua vece, se ne usava un'altra di lontana origine militare: sottopancia o, dialettalmente, sottopanza.

Poi, la parola sottopancia non piacque più. La si volle sostituire una decina d'anni dopo con una più neutra: portaborse, appunto. Questa oggi a sua volta si è caricata di sfumature negative.

che le avventure più pericolose le correrà proprio sul terreno delle riforme istituzionali. A Palazzo Chigi hanno messo a punto un progetto di legge costituzionale che contiene la proposta di revisione dell'articolo 138 della Costituzione, quello che impone un doppio voto, in ognuno dei due rami del Parlamento, per le modifiche costituzionali.

tutti, Giuliano Amato. «Ci sono voluti anni di pressione politica da parte nostra - sentenza il costituzionalista di via del Corso - ma a questo punto siamo più che letti di vedere accanito a noi avanguardisti dell'ultimo ora, che in tutta disinvoltura cantano vittoria.

Industriali: «Cambiare è urgente»
Ma De Benedetti dice no ai plebisciti

Bisogna por mano subito alle riforme istituzionali. Un coro unanime si leva dai maggiori imprenditori italiani, assai critici contro il funzionamento della prima Repubblica.



Carlo De Benedetti



Sergio Pininfarina



Luigi Lucchini

ROMA. Una pressante sollecitazione a far subito le riforme istituzionali viene dai maggiori esponenti del mondo industriale e finanziario italiano, intervistati dal settimanale «Panorama». Assai netta la presa di posizione di Carlo De Benedetti.

Parlamento forti poteri di controllo, soprattutto sulla spesa. A titolo personale, Pininfarina si dichiara favorevole al sistema francese. Per questa scelta si schiera il suo predecessore Luigi Lucchini, di cui De Benedetti è stato il più attento nei confronti del sistema attuale in Italia; nonché il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta e il presidente dell'Ansaldo Gio Batta Clavario.

Categorico il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina. «Con queste istituzioni - dice - non si va più avanti. Ci vuole un segnale deciso ed immediato. Occorre rafforzare il vertice dello Stato, ma non solo. Bisogna anche modificare i meccanismi di voto ed attribuire al

Tiziana Arista eletta segretaria regionale del Pds abruzzese

PESCARA. Tiziana Arista è stata eletta venerdì scorso segretaria regionale del Pds abruzzese, con 80 voti a favore su 118 aventi diritto.

La neosegretaria del Pds abruzzese ha dichiarato che «finalmente, finite le vicende congressuali con l'elezione dei cinque segretari di federazione e quella del segretario regionale, si apre in Abruzzo la possibilità di in-

ziare il lavoro del partito per mettere in campo una forza democratica, utile e necessaria alla regione, che si trova in una fase molto delicata ed in bilico tra Nord e Sud, con grosse possibilità di entrare nell'Europa ma con altrettante remore».

Il Pds - ha continuato Arista - potrà essere il partito dello sviluppo, della solidarietà, della difesa dell'ambiente. Come segretaria regionale, farà il massimo in questa direzione. Sarà importante anche la capacità di «costruire» tessere ed alleanze anche tra le forze politiche di progresso della regione per costruire, con i tempi necessari, una sinistra unita e di governo di cui l'Abruzzo ha tanto bisogno».

DA LETTORE A PROTAGONISTA DA LETTORE A PROPRIETARIO ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unita Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professionale e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409

IL RITARDO Il criterio di scelta di una giocata al Lotto è per la maggior parte delle persone circoscritta al ritardo che questa combinazione o gruppo di numeri ha raggiunto in una determinata ruota. In questo tipo di criterio di scelta occorre chiaramente conoscere molto bene i ritardi massimi raggiunti in precedenza da combinazioni simili a quella prescelta. A questo proposito citiamo, per buona conoscenza dei lettori i seguenti massimi statistici: D un numero per ambata è mancato 202 settimane (nel 1940, l'8 a Roma); D un ambo a tutta è mancato per 631 estrazioni successive (ambo 44-80 negli ultimi anni) Per attendere che una combinazione arrivi in prossimità del massimo ritardo statistico, spesso accade che si perda la puntata, in quanto non tutte le combinazioni si avvicinano al massimo statistico. Per cominciare i vari tipi di gioco in tempo utile si utilizza il concetto del «ritardo normale» che è un tipo di ritardo che, come dice la parola, è normale per la combinazione raggiunta, passato il quale, ad una distanza intermedia tra questo ed il massimo è consigliabile iniziare le puntate.